

# **Alla scoperta dell'ACQUA...**

## **I bambini e le bambine descrivono e raccontano le loro esperienze e i loro giochi**

*"... L'acqua è come il fiume e fa anche le onde. A volte è calma, a volte è mossa. Nel bicchiere è trasparente, ma nel fiume e nel mare diventa blu, azzurra, verde e bianca. L'acqua di mare è salata, l'acqua di sorgente è dolce. E' fredda d'inverno e calda d'estate. Non ha una forma precisa, prende la forma del suo contenitore. Se la metto nel secchio prende la forma del secchio, se la metto nel bicchiere prende la forma del bicchiere..."*

*"Nell'acqua mi sento libera, mi muovo così bene che mi viene da ridere..."*

*"Mi lascio dondolare dal mare, mi faccio bagnare tutto e non voglio più uscire dall'acqua..."*

*"Mi piace tanto guardare il mare, sempre..."*

*"Se sono arrabbiato ho bisogno di stare al mare, se sono felice guardo il mare, poi mi sento bene e ho voglia di correre..."*

*"Il mare mi ricorda quando io ero piccolina, poi quando diventerò grande, il mare mi ricorderà tutto di me..."*

*"A volte mi sento d'acqua, mi piace non sentire niente come quando vado sott'acqua, allungarmi, allargarmi e diventare un'onda..."*

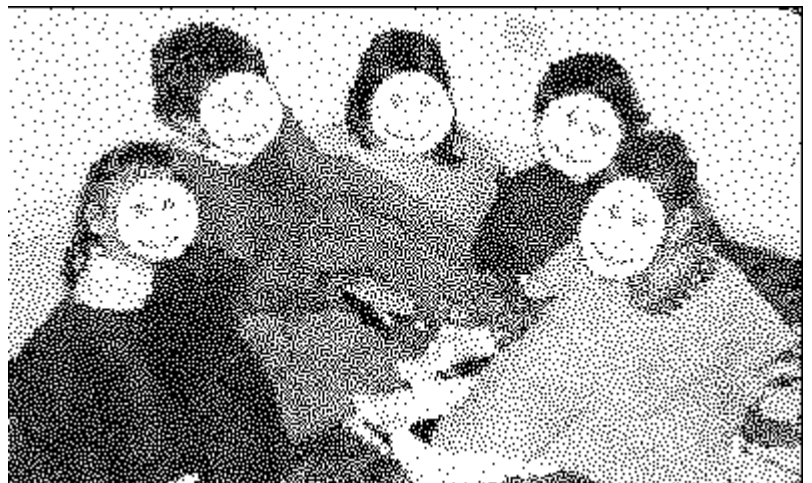
*"L'acqua è trasparente : io posso vedere e non ho paura di starci dentro..."*

*"Io non mi ricordo quando stavo nella pancia di mamma, ma mi piacerebbe ritornare lì dentro nell'acqua tiepida..."*

## Il gioco delle goccioline d'acqua



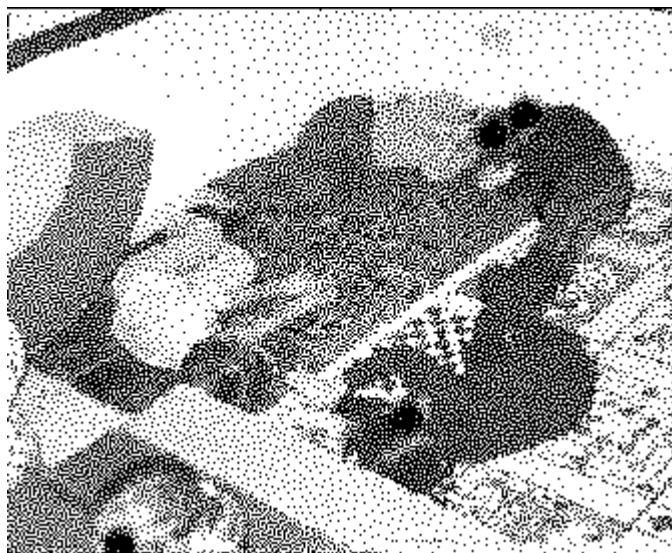
Al suono dei triangoli che cadenzano il cadere delle gocce d'acqua bambini e bambine trasformano i loro corpi in rotondeggianti stille d'acqua, che dall'alto scendono compiendo capriole ed evoluzioni fino a...



...infrangersi sul terreno, formando una pozzanghera!

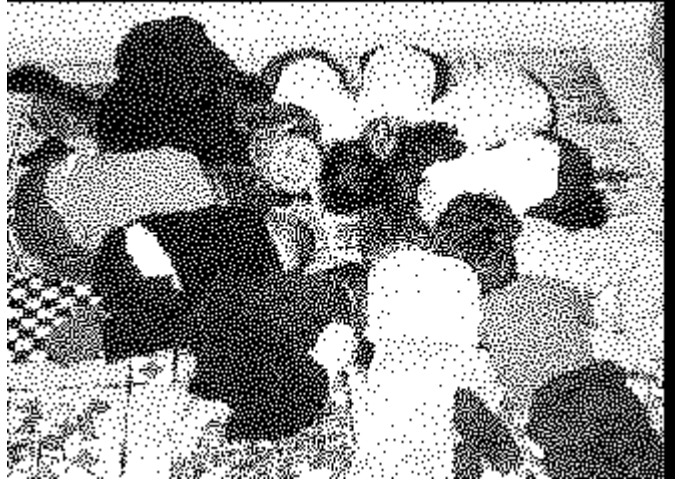
## Le onde corporee

Con i loro corpi bambine e bambini hanno riprodotto la linea ondulata del mare e il movimento delle onde marine



## La respirazione del mare

1. Dalla posizione di chiusura (mare calmo) si inspira lentamente...



2. ... riempiendo d'aria i polmoni, si solleva il corpo in ginocchio (l'onda che sta crescendo) ...



- 3 ...fino ad elevarsi carichi d'aria verso l'alto (l'onda che ha raggiunto il suo apice), espirare avvertendo il senso di svuotamento dei polmoni. Tornare alla posizione iniziale e ripetere le azioni in successione ciclica

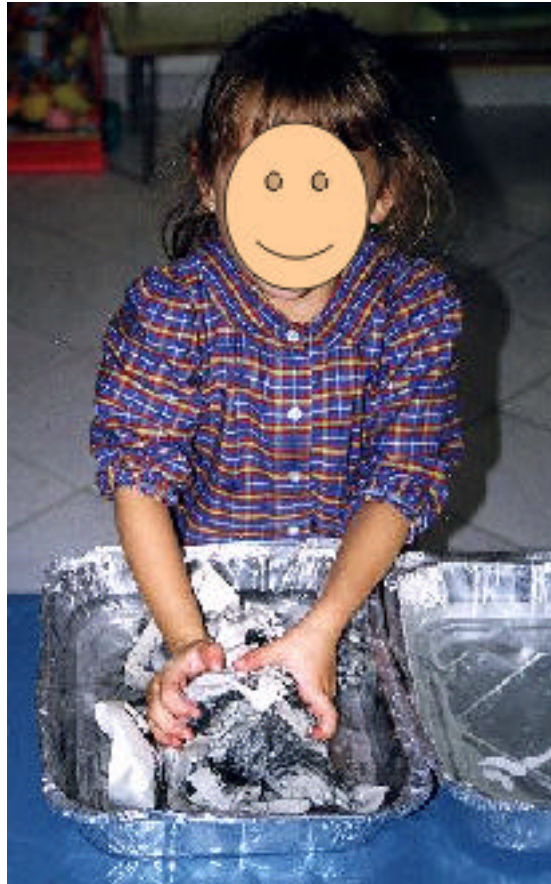


## Le sculture dell'acqua



↑ E' la superficie marina increspata dal vento creata dalle impronte delle dita impresse sulla creta  
↓ Per realizzare la scultura "Mare in tempesta" sono state seguite queste fasi:

1. Appallottolare e attorcigliare fogli di giornale
2. Bagnarli e dare loro la forma
3. Farli aderire, premendoli, (l'acqua viene usata come colla) sulla carta da pacchi
4. Con le spugne far gocciolare la tempera per colorare la scultura



## Il suono dell'acqua

“L'uomo saggio ama l'acqua” afferma Lao Tse.

“Elemento sonoro fondamentale del paesaggio sonoro delle origini, la cui pulsazione copre tutte le frequenze, il suono dell'acqua con le sue infinite trasformazioni, procura all'uomo il godimento più grande che un suono possa dare.

Se potessimo, probabilmente tutti vorremmo vivere ai bordi del mare, avendo a portata d'orecchio, giorno e notte, i suoi stati d'animo.

Per catturare le infinite trasformazioni dell'acqua sulla sabbia, contro gli scogli, sui pezzi di legno catturati dalla corrente, la mente non deve avere fretta. Ogni goccia rimbalza e tintinna con un'altezza diversa: alcuni suoni sono discreti, altri continui. Nel mare vengono fusi in un'unità primordiale. I ritmi del mare sono molteplici: alcuni *infrabiologici* - l'acqua cambia altezza e timbro più rapidamente di quanto la capacità di risoluzione dell'orecchio riesca a catturare i mutamenti -; biologici - il ritmo delle onde è quello del cuore e della respirazione e il ritmo delle maree è quello del giorno e della notte -; iperbiologici - la presenza eterna, inestinguibile dell'acqua- “

Gran parte delle nostre esperienze sono state accompagnate dal suono dell'acqua (melodie appositamente ricercate). Durante questa “immersione sonora” abbiamo imparato ad ascoltare e ad ascoltarci : il fluire incessante del ritmo marino, con i suoi diversi andamenti, intensità, altezze, è riuscito ad entrare nel nostro corpo, costringendolo a reagire e a scoprire emozioni e sensazioni corporee spesso inascoltate e non comprese.



## Gli strumenti ad acqua

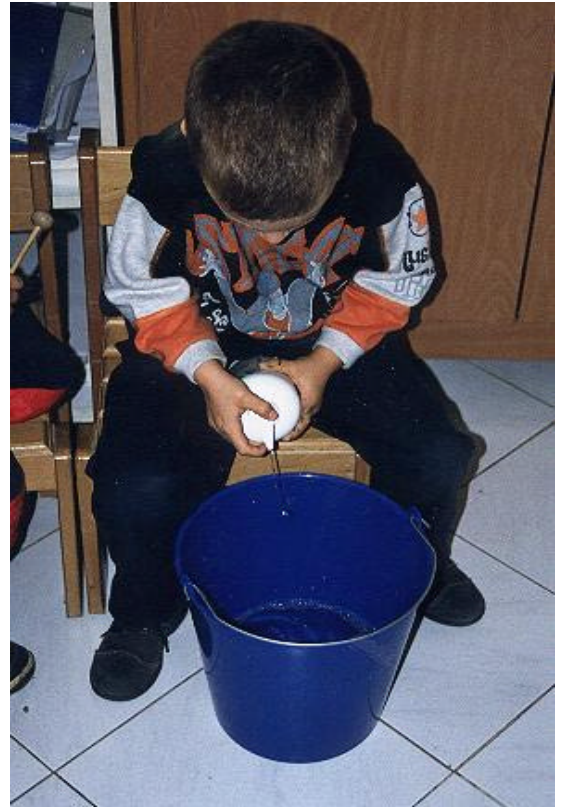


## Le marakas d'acqua





**Le marakassone**



**Lo spruzzo nel secchio**



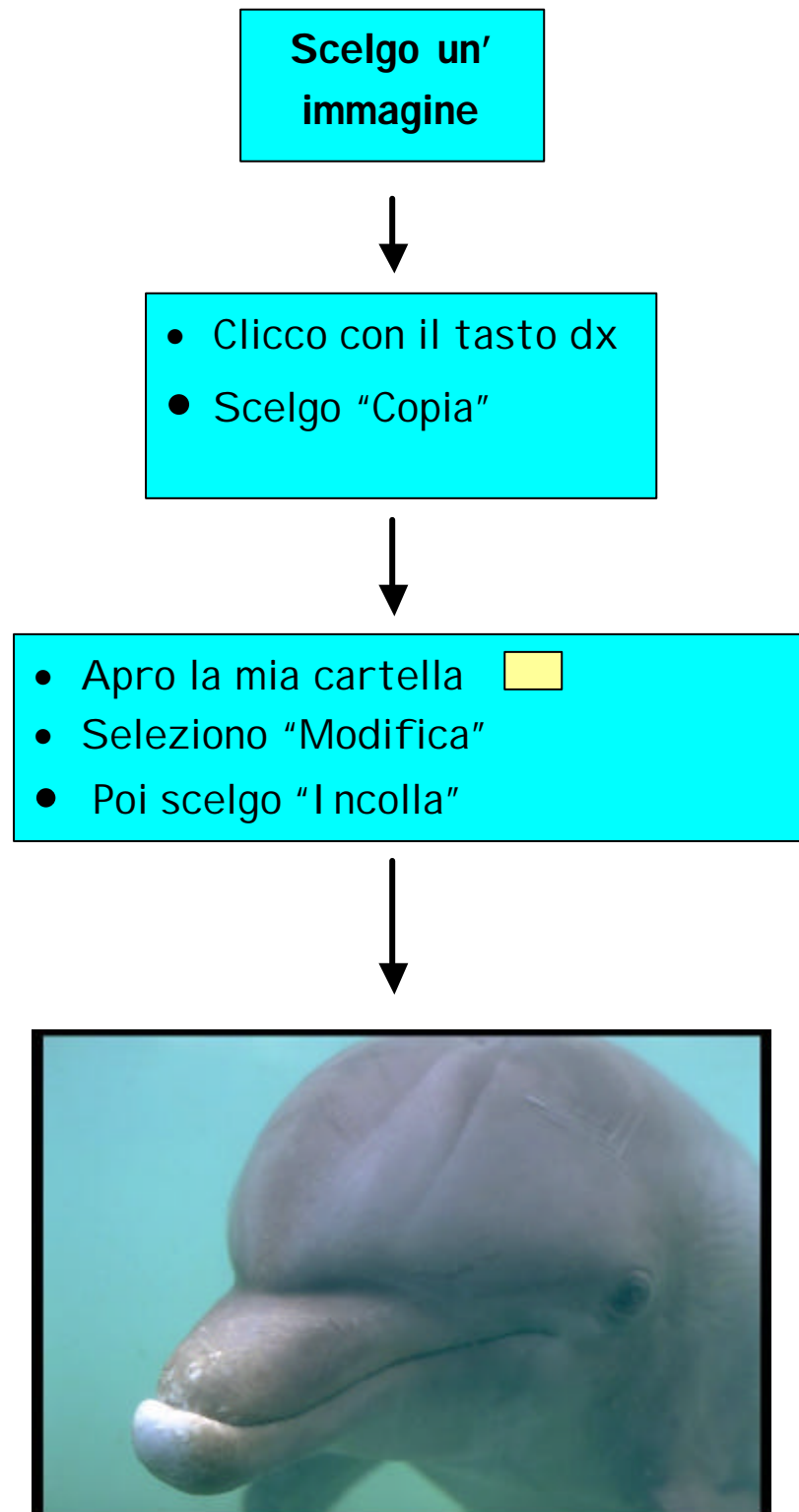
**Il gorgoglio delle bolle d'acqua**



**Lo xilofono ad acqua**

## I nomi dell'acqua

Le immagini che seguiranno sono state scelte dai bambini e dalle bambine durante delle perlustrazioni su cd-rom. Ecco come abbiamo fatto per "catturarle":





**Mare...**



**Fiume...**



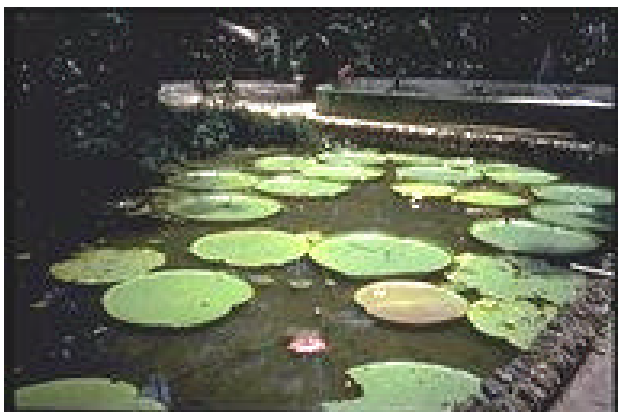
**Lago...**



**Cascata...**



**Stagno...**



**Fontana...**



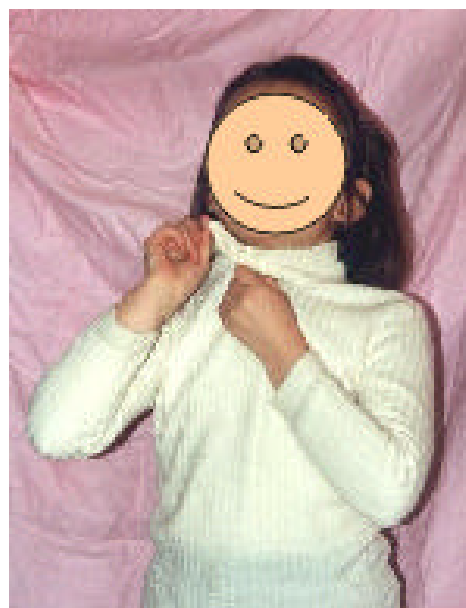
## Gli aggettivi dell'Acqua

Abbiamo scritto un elenco di aggettivi che utilizziamo quando vogliamo riferirci alle qualità dell'acqua. Poi ogni bambino e bambina ha interpretato in chiave corporea e vocale l'aggettivo.

E' fredda...



e calda...



... tranquilla



e tempestosa...



## Le azioni dell'Acqua

Come per gli aggettivi anche per individuare le azioni dell'acqua siamo ricorsi alla stessa procedura: ricerca collettiva delle azioni e successiva interpretazione vocale/motoria

Galleggiare...



e affondare...



Lavare...



e piovere...





## I travestimenti d'acqua

Le mamme e alcuni babbi sono venuti a scuola e insieme abbiamo realizzato i nostri travestimenti da organismi acquatici.

Con l'aiuto del computer, dove avevamo preparato una "cartella" da consultare contenente immagini, disegni, illustrazioni, sequenze video e file audio, i bambini hanno dato indicazioni efficaci e tempestive alle richieste (informazioni, consigli, domande) dei propri genitori.

Dopo aver ritagliato la forma dell'animale scelto, sono state pitturate con le tempere le sagome di gommapiuma.



## Il fotomontaggio del babbo

Ci siamo divertiti a trasformare i nostri babbi in...



**Ireme** : "Il mio babbo è un **bambino acquatico**, io lo accarezzo e lo porto nell'acqua."

**Arianna**: "Il mio babbo assomiglia ad un **pesce**, perché quando mamma lo chiama certe volte è muto e certe volte parla!!"

**Nicole** : papà Giuseppe assomiglia al **bambino acquatico** , perché ha la pelle rosa e la pancia tonda!"

**Francesca** : "Il mio babbo assomiglia alla **stella marina**. Si muove come lei, poi va al mare a fare il bagno e io, quando si mette al sole, lo accarezzo."

**Andrea B.** : "Babbo Gioppi assomiglia alla **spugna**, perché ha il viso morbido come la spugna. Poi a lui gli piace la spugna, perché la pesca in mare e la porta a casa nella vasca. Un giorno abbiamo riempito la vasca d'acqua e ci abbiamo messo il sale per pulirla. Poi l'abbiamo messa in un vasetto e l'abbiamo fatta asciugare al fuoco."

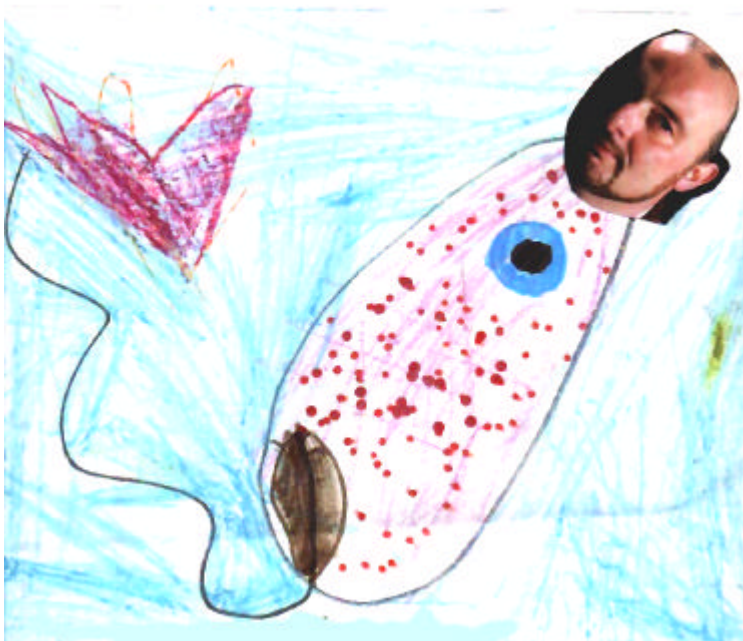


**Giulio** : "Babbo Rezi assomiglia ad un **riccio**. Se diventasse un riccio nero "spinerebbe" tutta la gente e io lo porterei in acqua!"





**Pamela** : “Babbo Francesco assomiglia a **tutti** gli animaletti d’acqua, perché si gira e si capovolge come un **bambino acquatico**, salta come **l’euglena**, si muove come una **medusa**, fa il **pesce** quando nuota in mare, si tuffa tutto chiuso come un **riccio** e fa spruzzare tutta l’acqua. Gli piacciono le **spugne** e le va sempre a cercare in mare. Si sdraia sul letto e sulla spiaggia come una **stella marina**. E gira, gira, gira come un **paramecio!!**”



**Giulia O.** : “Babbo Daniele assomiglia all’**euglena**, perché ha gli occhi grandi come quelli dell’euglena e gli piace saltare come lei.”

## “Eucioba”

Dopo esserci divertiti a trasformare i nostri babbi in animaletti inconsueti e rari, abbiamo seguito l'idea di Pamela di costruire un personaggio-puzzle, le cui parti del corpo dovevano essere costituiti da elementi di organismi diversi. Così è nato **Eucioba** (anche il nome è un collage e deriva da **euglena-riccio-bambino**) e tutti insieme abbiamo cercato di descriverlo.

### Com'è

**Pamela** : Ha il corpo a forma di ameba e cambia forma quando vuole

**Luigi** : Ha quattro braccia di stella marina con piccolissimi pedicelli

**Nicole** : In fondo al corpo ha la codina dell'euglena e sui lati le pinne del pesce

**Giulia O.** : La testa è a forma di paramecio, gli occhi sono due ricci, il naso è una spugnetta e i denti sono i tentacoli della medusa

**Andrea B.** : Non ha la voce alta, non urla e parla lento

**Arianna** : la sua voce è dolce e gli piace giocare con la “L” , perché gli si forma la saliva in bocca

**Giulia B.** : Si muove lentamente, muove piano piano le braccia da stella marina e la coda a destra e a sinistra

**Arianna e Pamela** : Il suo corpo è freddo, perché l'acqua è fredda

### Il suo carattere

**Irene** : E' felice, ha la bocca sorridente e spuntano i tentacoli come denti

**Pamela** : E' bravo, ubbidisce alla sua mamma Aciobana, gli piace stare con le amebe

**Giulio** : E' buono e guarda il mare e vede i pesci

**Giulia B.** : Piange quando non c'è la sua mamma, perché sta da solo

**Lorenzo** : Piange quando la mamma va via a fare i compiti e ritorna quando Eucioba dorme e non la vede

### **Cosa gli piace fare**

**Gianluca** : Si diverte a tirare i sassi del mare

**Riccardo** : Gli piace giocare con il paramecio a fare la trottola

**Luigi** : Gli piace disegnare sulla sabbia con le sue braccia e fa la sua mamma

**Federica** : Eucioba va da solo dove è alto il mare, non aspetta la mamma, e la mamma lo schiaffa di botte

**Francesca** : sa galleggiare nell'acqua e nuota con le sue zampe da stella marina, dondolandosi

### **Il suo luogo preferito**

**Alessandro** : gli piace stare nell'acqua di mare che è salata. Sta sempre in fondo al mare.

### **Cosa mangia**

**Arianna** : E' un animaletto che gli piace mangiare l'erbina di mare e i pomodori di mare

**Gianluca** : beve l'acqua dolce del lago quando va a fare una passeggiata



## La sua musica

**Andrea B.** : Preferisce la canzone della medusa, che va veloce e ha una voce né forte né bassa. E' una canzone vivace: questa canzone racconta com'è la medusa, la sua identità e come si muove

## I suoi amici e le sue amiche

**Simone B.** : I pesci, le stelle, i ricci, la medusa, i parameci, la spugna, il bambino